"Piano Programma delle attività per l'anno 2026
con Bilancio economico di previsione anno 2026"

Con la legge regionale 27 dicembre 2010 – n. 21 "Modifiche alla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche), in attuazione dell'articolo 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191" le funzioni già esercitate dalle Autorità di Ambito lombarde sono state attribuite alle Province, tramite Uffici di Ambito, costituiti nella forma dell'Azienda Speciale di cui all'art. 114 del D.Lgs. 267/2000, dotati di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile.
L'Ufficio d'Ambito è dunque lo strumento tramite il quale la Provincia, quale ente responsabile dell'ATO, esercita le funzioni e le attività di cui all'art. 48.2 della L.R. 26/2003, e s.m.i, ovvero le funzioni in materia di servizio idrico integrato già attribuite ed esercitate dall'Autorità d'Ambito nella forma di Consorzio ex art. 31 D. Lgs. 267/00.
Con deliberazione del Consiglio Provinciale 27 giugno 2011, n. 26 la Provincia di Brescia ha approvato lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito di Brescia, deliberando la costituzione dell'Azienda Speciale a far data dal primo luglio 2011.
Con decreto del Presidente della Provincia n. 66/2024 sono stati nominati il Presidente e i componenti del Consiglio di Amministrazione.
Ai sensi dell'art. 20.5 del suddetto Statuto, il Piano Programma, redatto sulla base degli indirizzi determinati dalla Provincia ed in conformità alle vigenti norme in materia di SII, presenta le attività programmate nell'anno di riferimento e le scelte organizzative relative alle risorse umane.

L'ATTIVITÀ DI REGOLAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Nell'ambito bresciano il complesso quadro gestionale esistente ha costituito per molto tempo un elemento di criticità nella costruzione del processo attuativo della legge di riferimento in materia di SII.
Come noto, negli anni scorsi si è giunti ad individuare il modello gestionale per l'ATO bresciano e ad avviare il percorso finalizzato alla piena operatività del gestore unico.
Alla luce delle recenti problematiche che hanno portato all'ulteriore differimento temporale del subentro gestionale di Acque Bresciane nelle gestioni cessate di A2A Ciclo Idrico,

proseguirà la verifica, sia sul piano economico-finanziario che sul piano giuridico, di possibili soluzioni per disciplinare l'attuale assetto gestionale, valutandone gli effetti sia sulla realizzazione degli investimenti programmati, sia sul piano tariffario. La documentazione tecnica ed economico-finanziaria acquisita sarà impiegata, se del caso anche con il ricorso a specifici incarichi di consulenza professionale esterni, per le valutazioni e le conseguenti determinazioni in merito al modello societario più idoneo per l'ATO della provincia di Brescia.
Proseguirà l'azione di impulso per il completamento delle infrastrutture di acquedotto, collettamento e depurazione, in particolare quelle relative alle procedure di infrazione comunitaria che coinvolgono numerosi agglomerati bresciani, monitorando l'azione dei gestori per gli investimenti da realizzare in via prioritaria. Nel corso del 2026 proseguirà la ricerca di eventuali finanziamenti statali e regionali allo scopo di accelerare la realizzazione delle opere e ridurre l'impatto tariffario.
In sede di primo aggiornamento tariffario MTI-4, ai sensi della deliberazione ARERA n. 582/2025/R/idr, si provvederà alla verifica e alla riprogrammazione degli investimenti dei gestori e si valuteranno i possibili correttivi all'attuale articolazione tariffaria (TICSI) e l'ulteriore convergenza dei bacini tariffari presenti nell'ATO.
Fermi restando i possibili sviluppi dell'iter costitutivo dell'ATO di Valle Camonica, per i quali l'Ufficio garantirà l'eventuale supporto richiesto, proseguirà l'attività di verifica delle gestioni autorizzate in via condizionata alla prosecuzione ai sensi dell'art. 147 c. 2 bis del D.Lgs. 152/2006 e su istanza dei Comuni si verificheranno i possibili aggiornamenti tariffari alla luce della disciplina regolatoria di ARERA.
L'Ufficio provvederà inoltre a validare i dati di qualità contrattuale acquisiti dai gestori, che misurano gli standard di qualità del servizio nei confronti degli utenti e i dati di qualità tecnica che, attraverso alcuni specifici indicatori, misurano le performance del gestore nei servizi di acquedotto fognatura e depurazione (RQTI 2025).

Si completerà l'aggiornamento del Piano d'Ambito, secondo la procedura prevista dalla normativa regionale, recependo le disposizioni legislative regionali sopraggiunte (Programma di Riassetto delle Fognature e degli Sfioratori ex Regolamento regionale n. 6/2019) e le modifiche alla pianificazione preesistente, laddove verificata la convenienza in termini tecnici, economici e ambientali. Si completerà inoltre la verifica degli agglomerati, già oggetto di aggiornamento cartografico, sia per quanto attiene la revisione dei parametri

che li caratterizzano sia per la verifica del deficit infrastrutturale alla luce delle nuove esigenze riscontrate.
I documenti saranno illustrati ai Comuni in appositi incontri organizzati a livello territoriale.

LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' TECNICHE E AMMINISTRATIVE DI COMPETENZA

Con riferimento all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), l'Ufficio d'Ambito proseguirà l'attività di istruttoria tecnico-amministrativa, corredata del parere del gestore, da rendere alla Provincia, autorità competente al rilascio dell'AUA, secondo le procedure di semplificazione e di ottimizzazione istruttoria individuate allo scopo di favorire il più rapido completamento delle pratiche.
Proseguirà inoltre l'attività istruttoria nell'ambito delle procedure di AIA e di Autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006, di competenza provinciale.
Si darà corso anche nel 2026 all'attività annuale di controllo degli scarichi produttivi in pubblica fognatura definita di concerto con ARPA e disciplinata da specifica Convenzione operativa con i gestori dell'ambito.
Verrà ulteriormente implementato il nuovo sistema informativo territoriale (ATOSIT) con una specifica funzionalità che consentirà di aggiornare progressivamente le infrastrutture del SII e di restituire elaborati tematici di supporto per l'attività autorizzativa e di controllo.
Proseguirà l'attività di gestione dei procedimenti sanzionatori in esito alle risultanze del Programma dei Controlli sulla base del Regolamento approvato dall'Ufficio che disciplina le modalità di determinazione delle sanzioni pecuniarie.
Proseguirà altresì il Tavolo Tecnico con i gestori finalizzato all'aggiornamento del Regolamento del SII, con particolare attenzione alle tematiche che interessano gli scarichi produttivi in pubblica fognatura (contratto di utenza, disciplina tariffaria, prescrizioni autorizzative. Sulla scorta della positiva iniziativa seminariale realizzata nel 2025 in collaborazione con la Camera di Commercio, si organizzeranno due ulteriori eventi nel 2026 con l'obbiettivo di fornire supporto informativo alle aziende e ai propri consulenti sulle tematiche più complesse che interessano il mondo produttivo.

Verrà condotta come di consueto l'attività di monitoraggio degli interventi inseriti nelle quattro fasi degli Accordi di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione delle risorse idriche" e negli ulteriori Accordi di finanziamento già perfezionati (Patto per la Lombardia,

Piano Operativo Ambiente, Piano nazionale acquedotti, Finanziamenti regionali, Contributi agli ATO – DGR IX / 4040 del 14/12/2020 – Piano Marshall).
Per quanto attiene ai finanziamenti assegnati nell'ambito delle Misure PNRR 4.1 (acquedotti), 4.2 (reti idriche) e 4.4 (collettamento e depurazione), nel 2026 è prevista la conclusione delle opere e la gestione degli adempimenti amministrativi obbligatori e delle complesse procedure telematiche impiegate per la rendicontazione e il trasferimento delle risorse economiche assegnate e contabilizzate in parte patrimoniale del Bilancio dell'Azienda.

Anche nel 2026 continuerà l'attività istruttoria per l'esame e la valutazione delle nuove domande di derivazione di acqua per l'approvvigionamento idropotabile a supporto degli Uffici provinciali e le valutazioni in merito alla delimitazione/ridelimitazione delle fasce di rispetto di pozzi pubblici ad uso potabile.
In tema di salvaguardia qualitativa e quantitativa delle risorse idriche l'Ufficio implementerà i dati e le informazioni in possesso attraverso la partecipazione attiva alla redazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua dei gestori. Verranno inoltre approfondite le tematiche introdotte dalla Nuova Direttiva UE sul trattamento delle acque reflue (neutralità energetica, gestione fanghi di depurazione, reimpiego delle acque depurate in agricoltura).

Proseguirà il coordinamento del progetto Skytem nella fase di analisi e interpretazione dei dati acquisiti mediante antenna elitrasportata, per la definizione del modello geologico e idrogeologico necessario per lo sviluppo dell'attività di pianificazione futura delle risorse idriche.
Proseguirà inoltre l'aggiornamento di SIRE, programma informativo regionale per il monitoraggio degli investimenti correlati al superamento delle procedure di infrazione comunitaria, ma anche di tutte le infrastrutture di fognatura e depurazione: impianti di depurazione (esistenti e impianti per cui è prevista la realizzazione), reti fognarie, terminali non depurati, nonché degli agglomerati. Regione Lombardia si avvale dei dati tenuti in costante aggiornamento dall'Ufficio d'Ambito per la precompilazione dei questionari periodici da inviare alla UE.

Proseguirà inoltre l'attività amministrativa e tecnica per l'approvazione dei progetti definitivi ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006, in conformità con le misure normative introdotte

dal Regolamento Regionale n. 6/2019, così come il monitoraggio e la rendicontazione degli investimenti programmati e realizzati.
In particolare si attueranno nel corso dell'anno in stretto raccordo con il Commissario e gli Uffici della Provincia di Brescia le attività legate all'esame del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica del sistema di collettamento e depurazione del lago di Garda ai fini della sua approvazione e del successivo iter realizzativo. Verrà inoltre approfondita la tematica dei possibili interventi compensativi a beneficio del fiume Chiese, anche mediante l'attivazione di uno specifico incarico specialistico.

Sarà mantenuta l'attività di supporto agli utenti e alle associazioni di consumatori con particolare riferimento alla verifica della corretta applicazione del Regolamento del SII e della Carta dei Servizi in caso di disservizi in generale, di anomale fatturazioni dei consumi d'acqua o di calcolo dei rimborsi in occasione di perdite nella rete privata.

Proseguirà inoltre l'attività di comunicazione agli utenti e il supporto informativo ai Comuni. Verrà ulteriormente rafforzata l'attività di comunicazione istituzionale sia attraverso i media (TV, stampa locale) sia attraverso il sito internet aziendale, recentemente rivisitato, con la pubblicazione periodica di notizie e informazioni relative alle attività dell'Ufficio. In raccordo con i gestori si cureranno iniziative di promozione della cultura dell'acqua e di sensibilizzazione nei riguardi dell'uso e della tutela della risorsa. Anche per il 2026 l'Ufficio parteciperà agli incontri di ABCommunity in preparazione dell'annuale Giornata provinciale dell'Acqua.

Particolare cura sarà infine riservata alla normativa in materia di prevenzione della corruzione di cui alla L. 190/2012 ed a quella inerente alla trasparenza e l'integrità, di cui al decreto legislativo n. 33/2013, assicurando i flussi informativi richiesti per il monitoraggio degli adempimenti.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'AZIENDA

L'originaria dotazione organica deliberata dal Consiglio di Amministrazione prevedeva il reclutamento di 12 unità, oltre al Direttore.
L'attuale dotazione organica dell'Ufficio d'Ambito è costituita da n. 10 dipendenti a tempo indeterminato, oltre al Direttore.

In considerazione della cessazione del rapporto di lavoro di una dipendente per pensionamento e della necessità di mantenere l'efficace ed efficiente conduzione delle attività e dei servizi di competenza, si procederà alla verifica del Programma dei Fabbisogni di Personale e alle conseguenti azioni in ordine al reclutamento o al ricorso al supporto specialistico esterno. Anche per il 2026 rimarranno esternalizzate alcune attività amministrative, l'assistenza informatica, il supporto legale e la contabilità aziendale.
Per il supporto in ordine alle tematiche regolatorie e tariffarie si continuerà a fare riferimento alle figure specialistiche che hanno supportato l'Ufficio nelle precedenti occasioni.
Anche nel 2026 verranno programmate iniziative per la formazione del personale tecnico e amministrativo, sia attraverso la partecipazione a corsi esterni che organizzate direttamente dall'Ufficio

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONEAL BILANCIO DI PREVISIONE 2026

L'Azienda, costituita ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 267/2000, è dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa, patrimoniale e finanziaria.
La sua organizzazione e il suo funzionamento sono disciplinati dallo Statuto e dai regolamenti interni.
Il bilancio di previsione è redatto, ai sensi dello Statuto, con riferimento alle sole componenti economiche, mentre il bilancio patrimoniale viene approvato a chiusura dell'esercizio contabile.
L'Azienda ha l'obbligo del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi.
In tal senso il bilancio di previsione ha stimato la generazione di un ridotto utile generato peraltro anche da proventi finanziari legati alla liquidità disponibile sui conti bancari, pur ipotizzandone l'ulteriore riduzione nel corso dei prossimi anni, data la costante diminuzione del tasso di interesse attivo riconosciuto sui depositi associata alle previsioni di smobilizzo delle giacenze bancarie.
Nell'Allegato A sono riportate le voci del bilancio di previsione per l'anno 2026, redatto ai sensi di legge, che vengono di seguito descritte.

RICAVI

I ricavi iscritti in bilancio ammontano a complessivi € 1.100.000,00 e risultano dettagliati come segue:

- € 990.000,00 rappresentano i proventi generati dal corrispettivo dovuto dai gestori per le spese di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito, come disciplinato da ARERA;
- € 20.000,00 costituiscono il rimborso dei diritti di istruttoria per le pratiche di autorizzazione allo scarico, valutato sulla base della gestione degli ultimi anni.
- € 90.000,00 costituiscono introito stimato per sanzioni derivanti dal controllo degli scarichi industriali

Non sono previsti oneri a carico della Provincia di Brescia.

COSTI

B.6 Spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Si prevedono spese per un ammontare complessivo di € 4.000,00 per l'acquisto di cancelleria e altri materiali di consumo.

B.7 Spese per servizi

La previsione di € 390.800,00 si riferisce a:

- costi collegati all'attività amministrativa svolta dall'Ufficio d'Ambito (premi assicurativi, spese postali, spese di pubblicazione, abbonamenti a quotidiani e riviste, formazione personale…).
- costi di struttura (energia elettrica, spese telefoniche, spese di pulizia, …)
- incarichi specialistici per le attività legali e economico-finanziarie
- prestazioni di servizi di carattere tecnico-amministrativo in materia di personale, di contabilità di bilancio e di sicurezza sui luoghi di lavoro
- incarichi di supporto specialistico per l'esercizio delle attività di competenza
- attività di approvazione, validazione e controllo dei progetti del gestore
- attività di controllo scarichi acque industriali
- canoni di manutenzione e assistenza informatica

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione, come previsto dalle norme regionali in materia svolge l'incarico a titolo onorifico e gratuito. Al Presidente e ai membri del Consiglio di Amministrazione è riconosciuto esclusivamente il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle sedute del Consiglio qualora provengano da oltre i confini del Comune di Brescia.

E' previsto invece un compenso annuale per l'Organo di Revisione come previsto dalla LR 29/2014.

B.8 Spese per godimento beni di terzi

Questa voce, valorizzata complessivamente in € 32.500,00, si riferisce alle spese di affitto della sede aziendale dovute alla Provincia di Brescia e al noleggio di strumentazione.

B.9 Spese per il personale

Le spese per il personale per l'importo di € 624.000,00 si riferiscono al costo del personale dipendente, compresi i costi accessori per buoni pasto, rimborsi e attività di formazione.

B.10 Ammortamenti e svalutazioni

Sono previsti ammortamenti per € 18.000,00 riferiti a software, mobili e arredi, macchine d'ufficio e spese pluriennali.

B.14 Oneri diversi di gestione

Sono iscritti per complessivi € 10.000,00.

Il totale dei costi è previsto in € 1.079.300,00 con una differenza positiva tra valore e costi di produzione di 20.700,00 euro.

C.16-17 Proventi e Oneri Finanziari

Tenuto conto della presumibile entità del deposito bancario nel 2026 si prevedono interessi attivi in misura di € 100.000,00, al lordo della ritenuta del 26%, iscritta tra gli oneri finanziari.

Imposte

Viene iscritta l'Irap per l'importo di € 38.000,00.

Sulla base delle previsioni di spesa e di introito per proventi finanziari è previsto un risultato di esercizio positivo con un utile di € 56.700,00

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2026-2028

Con riferimento alle voci di costo e di ricavo previste nel triennio si evidenzia che a fronte di ricavi stimati in crescita rispetto al 2026, si assiste ad un incremento dei costi di personale per effetto dell'ampliamento dell'organico aziendale e al prevedibile incremento di alcuni costi per servizi.

La differenza tra il valore e il costo della produzione si mantiene positiva ed è rafforzata dalla previsione di proventi finanziari, che seppure in diminuzione consentono il raggiungimento di un margine di utile.

Il Consiglio di Amministrazione